

Regolamento per la verifica e la convalida delle asserzioni ambientali sul contenuto di materiale riciclato delle componenti di alluminio dei prodotti per le costruzioni

Il presente documento è stato approvato dal Direttore.

0 STORIA

Questa Edizione 4 – 25 marzo 2019 del "Regolamento per la verifica e la convalida delle asserzioni ambientali sul contenuto di materiale riciclato delle componenti di alluminio dei prodotti per le costruzioni" pubblicato da IGQ.

1 INTRODUZIONE

L'alluminio è un materiale che al termine del suo ciclo di vita è riciclabile al 100% senza che ciò comporti la perdita delle sue proprietà.

Nel settore dell'edilizia e delle costruzioni il tasso di riciclo accertato in Italia è del 94%. La media europea è del 95,7% (fonte: EAA and Technology University of Delft, 2004 Collection of Aluminum from Buildings in Europe).

Il riciclo dell'alluminio avviene attraverso l'utilizzo di rottame come materia prima di base per la fabbricazione di nuovo alluminio. In questo processo oltre alla materia prima rottame, intervengono in relazione ai processi produttivi adottati, altri materiali necessari per l'ottenimento di prodotti corrispondenti ai requisiti delle normative e delle specifiche tecniche.

Nell'ambito delle problematiche connesse con le politiche di sviluppo sostenibile il settore delle costruzioni sta richiedendo ai fabbricanti una dichiarazione sul contenuto di materiale riciclato dei prodotti messi sul mercato.

I prodotti di alluminio trovano applicazione in questo settore e quindi si è ritenuto opportuno definire i criteri e le modalità di determinazione della quantità di materiale riciclato e della loro verifica da parte terza facendo riferimento alla norma ISO 14021:2016 -Etichette e dichiarazioni ambientali - Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di tipo II).

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del presente Regolamento è stabilire criteri e modalità per la verifica e per la convalida delle asserzioni relative alla quantità di materiale riciclato contenuto nei prodotti di alluminio ottenuti da semilavorati (estrusi, laminati, trafilati o getti) prodotti con metallo ottenuto prevalentemente con il processo di rifusione/formatura.

Ogni impresa ha libero accesso alla verifica e convalida, senza alcun tipo di discriminazione e senza che vengano poste in atto condizioni indebite di tipo finanziario o di altro tipo.

L'IGQ è responsabile di tutti gli stadi dell'attività, dalla valutazione iniziale alla successiva convalida.

L'IGQ non può fornire consulenza di alcun tipo all'Azienda per la predisposizione e la messa a punto del sistema di determinazione della quantità di materiale riciclato contenuto nei prodotti di alluminio di propria produzione.

Tutti gli atti relativi alla pratica di verifica e convalida della asserzione vengono svolti con garanzia di riservatezza da parte dell'IGQ. Solo l'autorità competente ha libero accesso a ogni informazione relativa ai suddetti atti.

La verifica e la convalida sono subordinate al pagamento di quanto previsto dalle condizioni economiche stabilite.

3 TERMINI, DEFINIZIONI E SIMBOLI

3.1 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente schema si applicano i termini e le definizioni della norma ISO 14021, oltre a quelle sotto riportate.

3.1.1 Processo

La singola attività essenziale per ottenere un formato, un semilavorato, un articolo.

Si distinguono, secondo la norma DIN 8580, i processi di:

1. formatura di materiale amorfo (elettrolisi, alligazione, raffinazione, colata in formati);
2. trasformazione/deformazione plastica (laminazione, estrusione, trafilatura, stampaggio, colata in getti);
3. unione (saldatura, rivettatura, incollaggio, ecc.);
4. separazione (asportazione di truciolo, ecc.);
5. trattamento di superficie (verniciatura, ossidazione anodica, altre decorazioni superficiali);
6. modifica delle caratteristiche fisiche intrinseche del materiale tramite la lavorazione mediante processi termici, chimici o biologici.

I singoli processi possono venire eseguiti in altrettante unità produttive distinte o essere raggruppati in unità industriali complesse.

3.1.2 Formati

Forme grezze sotto le quali viene ottenuto il metallo, risultanti dalla colata dalle celle elettrolitiche o dalla fusione di rottami e cascami di metallo. Si presentano in pani, masse, lingotti, billette, placche, barre per fili o forme simili, destinati ad essere ulteriormente laminati, estrusi, trafilati, fucinati, stampati o rifusi e colati al fine di ottenere semilavorati.

3.1.3 Semilavorati

Prodotti di alluminio risultanti dalla prima trasformazione del metallo ed utilizzati come materiale di partenza per la produzione di articoli di alluminio per le costruzioni.

3.1.3 Contenuto di materiale riciclato

Frazione, calcolata in peso, di materiale riciclato contenuto in un prodotto finito.

3.1.4 Materiale riciclato pre-consumatore

Rottami, cascami e residui generati durante un processo di fabbricazione e sottratti dal flusso dei rifiuti. Sono comunemente indicati come rottame nuovo. Sono esclusi dal computo del riciclo gli avanzi in grado di essere immediatamente recuperati nello stesso processo che li ha generati.

3.1.5 Materiale riciclato post-consumatore

Rottami recuperati da prodotti non più utilizzabili provenienti dalla raccolta urbana dei rifiuti domestici o da installazioni commerciali, industriali e istituzionali, nel loro ruolo di utilizzatori finali di prodotti. E' compreso il ritorno di prodotti obsoleti dalla catena di distribuzione. Comunemente indicati come rottame vecchio.

4 REQUISITI DEL SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO DEI PRODOTTI

4.1 FLUSSO DEI MATERIALI

Nella figura 1 è riportato lo schema di flusso dei materiali utilizzati per la produzione di alluminio.

4.2 MATERIALE

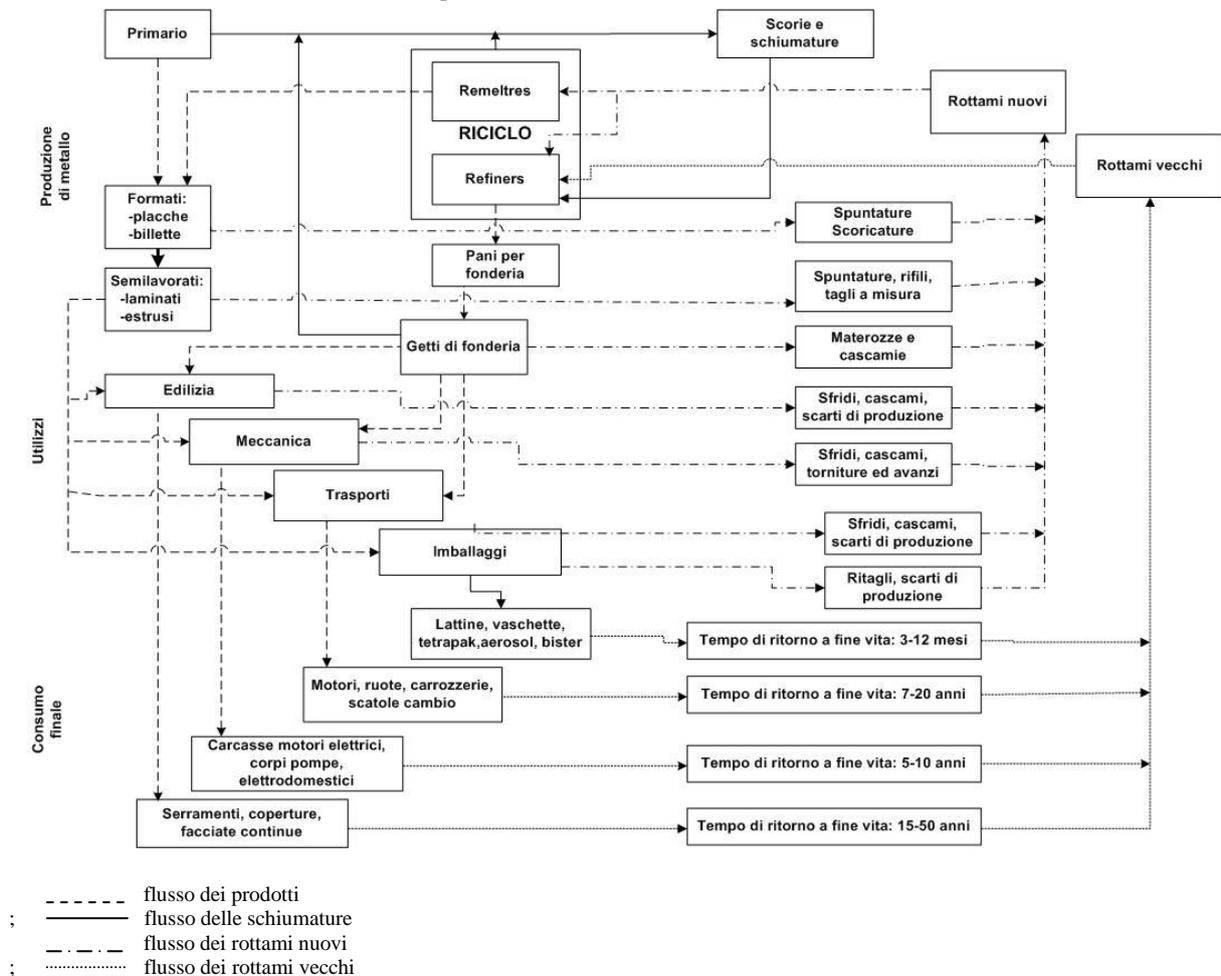
Il contenuto di materiale riciclato del prodotto si considera in base al metallo col quale è stato fabbricato il formato di partenza dei semilavorati utilizzati, in quanto la successiva trasformazione in prodotti finiti non va ad alterare le caratteristiche oggetto di valutazione.

Trattasi di:

- alluminio primario in pani;
- rottami, cascami e residui di alluminio di provenienza da altro processo produttivo;
- rottami di alluminio post-consumatore;
- alliganti e leghe-madri.

le cui masse vanno dichiarate e indicate in sede di domanda.

Figura 1: Schema di flusso dei materiali



4.3 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E DISTINZIONE DEL CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO NEI PRODOTTI.

Il contenuto di materiale riciclato del prodotto finito è funzione dei dati caratteristici semilavorati utilizzati.

Il periodo da considerare è l'anno solare.

Si definiscono le seguenti grandezze ed equazioni:

$$Rp = \frac{Re * E + Rl * L + Rg * G}{E + L + G}$$

$$Re = \frac{\sum_{i=1}^n (Re_i * E_i)}{\sum_{i=1}^n E_i}$$

$$Re_i = \frac{\sum_{i=1}^n (Rb_i * B_i)}{\sum_{i=1}^n E_i}$$

$$Rl = \frac{\sum_{i=1}^n (Rl_i * L_i)}{\sum_{i=1}^n L_i}$$

$$Rl_i = \frac{\sum_{i=1}^n (Rpl_i * Pl_i)}{\sum_{i=1}^n Pl_i}$$

$$Rg = \frac{\sum_{i=1}^n (Rg_i * G_i)}{\sum_{i=1}^n P_i}$$

$$Rg_i = \frac{\sum_{i=1}^n (Rp_i * P_i)}{\sum_{i=1}^n P_i}$$

$$Rb_i = Rpl_i = Rp_i = \frac{Ro}{Ro + Pr + All} * 100$$

$$Ro = Ro_{acq} \pm Ro_{mag}$$

$$Pr = Pr_{acq} \pm Pr_{mag}$$

$$All = All_{acq} \pm All_{mag}$$

Dove:

- Rp: tasso percentuale di materiale riciclato nei prodotti per edilizia
- Re: tasso percentuale medio di materiale riciclato negli estrusi impiegati
- E: peso dei prodotti estrusi impiegati
- RI: tasso percentuale medio di materiale riciclato nei laminati impiegati
- L: peso dei prodotti laminati impiegati
- Rg: tasso percentuale medio di materiale riciclato nei getti impiegati
- G: peso dei getti impiegati
- Re_i: tasso percentuale medio di materiale riciclato negli estrusi acquistati dall'estrusore i-esimo
- E_i: peso dei prodotti estrusi acquistati dall'estrusore i-esimo
- Rb_i: tasso percentuale medio di materiale riciclato nelle billette impiegate dall'estrusore i-esimo
- B_i: peso delle billette acquistate dal fornitore di billette i-esimo
- RI_i: tasso percentuale medio di materiale riciclato nei laminati acquistati dal laminatore i-esimo
- L_i: peso dei prodotti laminati acquistati dal laminatore i-esimo
- Rpl_i: tasso percentuale medio di materiale riciclato nelle placche impiegate dal laminatore i-esimo
- PI_i: peso delle placche acquistate dal fornitore di placche i-esimo
- Rg_i: tasso percentuale medio di materiale riciclato nei getti acquistati dalla fonderia i-esima
- G_i: peso dei getti acquistati dalla fonderia i-esima
- Rp_i: tasso percentuale medio di materiale riciclato nei pani impiegati dalla fonderia i-esima
- P_i: peso dei pani acquistati dal fornitore di pani i-esimo
- Ro: utilizzo di rottame nell'anno solare
- Pr: utilizzo di metallo primario nell'anno solare
- All: utilizzo di alliganti e madreleghe nell'anno solare
- Ro_{acq}: rottame acquistato nell'anno solare al netto delle vendite
- Ro_{mag}: diminuzione (+) o aumento (-) del magazzino rottami tra inizio e fine dell'anno solare
- Pr_{acq}: metallo primario acquistato nell'anno solare al netto delle vendite
- Pr_{mag}: diminuzione (+) o aumento (-) del magazzino metallo primario tra inizio e fine dell'anno solare
- All_{acq}: alliganti e madreleghe acquistati nell'anno solare al netto delle vendite
- All_{mag}: diminuzione (+) o aumento (-) del magazzino alliganti e madreleghe tra inizio e fine dell'anno solare

Attraverso questa procedura è possibile valutare Rp che rappresenta la frazione di materiale riciclato presente nelle componenti di alluminio presenti nel prodotto destinato a impiego in edilizia o, in alternativa, limitarsi alla valutazione della frazione di materiale riciclato presente negli step intermedi della produzione di semilavorati o di formati presso i singoli produttori (rispettivamente estrusi Re_i, laminati RI_i, getti Rg_i, oppure billette Rb_i, placche Rpl_i, pani Rp_i).

Qualora l'Azienda disponga di più di un impianto per la fabbricazione dei prodotti finiti, la stima sopra indicata va effettuata considerando singolarmente i dati caratteristici dei singoli impianti.

Qualora l'azienda abbia implementato nel proprio sistema produttivo un sistema per la tracciabilità potrà fare riferimento ai risultati puntuali ricavati da detto sistema applicandolo ad esempio ad ogni singola fornitura.

5 PROCESSO DI VERIFICA E DI CONVALIDA

5.1 DOMANDA

Per accedere alla verifica ed alla convalida l'Azienda richiedente deve presentare domanda all'IGQ fornendo la seguente documentazione e le seguenti informazioni:

1. l'asserzione relativa al contenuto di materiale riciclato delle componenti di alluminio dei prodotti per le costruzioni, firmata dal rappresentante legale dell'Azienda o dalla persona delegata allo scopo;
2. la documentazione riportante i dati utilizzati per la determinazione del contenuto di materiale riciclato del prodotto:
 - quantità di rottame acquisita nell'anno;
 - variazione del magazzino rottame tra l'inizio e la fine dell'anno della stima;
 - quantità di alluminio primario acquisita nell'anno;
 - variazione del magazzino alluminio primario tra l'inizio e la fine dell'anno della stima;
 - ricicli interni;
 - quantità di alliganti e madreleghe acquisite nell'anno;
 - variazione del magazzino alliganti e madreleghe tra inizio e fine dell'anno della stima;
 - semilavorati prodotti nell'anno oggetto della stima o in alternativa la quantità totale di semilavorati lavorati e la quantità di semilavorati acquisiti all'esterno;
3. l'elenco delle linee di produzione dei prodotti a cui l'asserzione fa riferimento;
4. elenco delle origini dei semilavorati utilizzati per la fabbricazione dei prodotti a cui l'asserzione fa riferimento;
5. la procedura interna del sistema di determinazione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto;
6. il nominativo della persona delegata alla gestione della procedura interna di determinazione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto;
7. ogni altra informazione che l'Azienda ritenga utile.

5.2 ACCETTAZIONE DELLA DOMANDA

Al ricevimento della domanda l'IGQ procede a:

- avvisare l'Azienda dell'accettazione della domanda o, nel caso, esporre le ragioni del suo rifiuto;
- descrivere all'Azienda le successive fasi del processo di verifica e convalida, indicando i nominativi del personale responsabile;
- richiedere all'Azienda eventuali ulteriori informazioni a sostegno della domanda;
- richiedere all'Azienda il pagamento degli importi stabiliti.

5.3 VERIFICA

La verifica consiste in due fasi distinte, denominate:

- analisi strategica;
- verifica ispettiva.

5.3.1 Analisi strategica

L'IGQ procede a un dettagliato esame di conformità ai documenti applicabili della documentazione inviata dall'Azienda. L'IGQ può richiedere supplementi a tale documentazione.

In casi particolari l'IGQ può effettuare un incontro tecnico presso l'Azienda per:

- approfondire l'esame della documentazione;
- pianificare in modo adeguato la verifica ispettiva;

L'Azienda viene quindi informata delle eventuali carenze riscontrate.

5.3.2 Verifica ispettiva: analisi dei processi e analisi dei rischi

Il gruppo di valutazione comprende sempre almeno un valutatore competente nel settore di attività dell' Azienda. Un membro svolge il ruolo di responsabile del gruppo di valutazione ed opera come coordinatore del gruppo stesso.

In particolare l'Azienda deve assicurare che:

- le non conformità rilevate dall'IGQ nell'analisi strategica siano state rimosse;
- tutte le registrazioni relative all'applicazione del sistema di determinazione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto siano messe a disposizione del gruppo di valutazione;
- il gruppo di valutazione abbia libero accesso a tutte le aree ed ai locali coinvolti nell'attività oggetto di verifica e convalida;
- il gruppo di valutazione sia seguito ed assistito durante le verifiche dal personale competente delle aree da verificare, nonché dal responsabile del sistema di determinazione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto;
- siano messe in atto le misure necessarie affinché il gruppo di valutazione possa eseguire le verifiche in tutta sicurezza, in modo da garantire il rispetto di tutte le prescrizioni della legislazione vigente.

Quando il gruppo di valutazione arriva presso l'Azienda, prima di iniziare le attività di valutazione, tiene una riunione con la Direzione o con i suoi diretti rappresentanti allo scopo di:

- illustrare chiaramente la procedura di valutazione;
- stabilire un canale ufficiale di comunicazione con la Direzione dell'Azienda;
- chiarire eventuali dubbi rispondendo a specifiche domande;
- sottolineare l'impegno di riservatezza per quanto riguarda i dati, i processi e le procedure dei quali prende visione durante la verifica di valutazione;

La valutazione comprende:

- la verifica della conformità delle procedure dell'Azienda e della loro completa ed efficace applicazione;
- l'esame di tutti i dati utilizzati per la determinazione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto per verificare l'affidabilità dei dati riguardanti ciascuna origine;
- l'individuazione dei materiali sui quali è stato riscontrato un elevato rischio di errore, nonché di altri aspetti della procedura di valutazione che potrebbero generare errori nella determinazione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto;
- l'analisi del rischio legato ai dati che potrebbe condurre a inesattezze rilevanti nella asserzione di riciclato;
- la valutazione della rilevanza di ogni singola inesattezza e dell'insieme delle inesattezze non rettificata, tenendo conto di ogni materiale, dichiarazione inesatta o errore tale da poter dar luogo a un'inesattezza.

Alla fine del suo lavoro il gruppo di valutazione elabora i rilievi raccolti e stabilisce le conclusioni.

Quindi nel corso di una riunione finale il gruppo di valutazione notifica alla Direzione o al rappresentante della Direzione gli eventuali rilievi eseguiti ed espone la valutazione sulla conformità dei dati utilizzati per l'asserzione di riciclato del prodotto.

- I rappresentanti dell' Azienda possono chiedere tutti i chiarimenti necessari e, nel caso in cui non condividano i risultati della valutazione, manifestare le loro obiezioni.
- I rilievi, le non conformità, le azioni correttive proposte e le eventuali obiezioni manifestate dall'Azienda sono verbalizzate a cura del responsabile del gruppo di valutazione e presentate all'IGQ.
- L'Azienda precisa le modalità ed i tempi entro i quali si impegna ad attuare le eventuali azioni correttive per soddisfare i requisiti.

Il responsabile del gruppo di valutazione consegna quindi all' Azienda il rapporto delle verifica effettuata.

Qualora IGQ ritenesse di modificare una o più delle osservazioni fatte dal responsabile del gruppo di valutazione, l'Azienda ne sarà prontamente informata per iscritto.

L'Azienda deve dimostrare che le azioni correttive siano state tutte attuate entro i termini concordati.

L'IGQ può quindi procedere ad una nuova verifica di valutazione, parziale o totale.

La mancata attuazione delle azioni correttive comporta la sospensione dell'iter di verifica e convalida.

5.4 CONVALIDA E MARCHIO

La convalida, basata sulla conformità della procedura di valutazione e dei dati ai requisiti del presente Regolamento, è subordinata al parere favorevole dei competenti organi tecnici dell'IGQ.

L'IGQ informa tempestivamente l'Azienda che l'asserzione è stata convalidata e invia all'Azienda l'attestazione di convalida.

Su richiesta dell'Azienda e unitamente al rilascio della convalida, IGQ può predisporre un marchio di contenuto di riciclato. Tale marchio è stato predisposto sulla base di quanto definito dalla norma ISO 14021 e può essere utilizzato unicamente alle condizioni riportate nel "Regolamento per l'uso del marchio di certificazione IGQ" applicabile per la tipologia di prodotto.

6 VALIDITÀ DELLA CONVALIDA E DEL MARCHIO

La verifica è relativa ad un singolo anno solare.

Su richiesta dell' Azienda la verifica può essere ripetuta a scadenza annuale secondo i criteri e le modalità del presente Regolamento.

7 PUBBLICAZIONI

L'IGQ effettua il trattamento dei dati dell' Azienda nel rispetto dei disposti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

L'Azienda può:

- dare notizia, con qualunque mezzo, della verifica e convalida ottenuta;
- rendere pubblica l'asserzione e il relativo attestato di convalida.

8 CASI DI NON CONVALIDA

L'IGQ non convalida l'asserzione nei seguenti casi:

- se le inadeguatezze nelle informazioni rese non consentono di pronunciarsi e le attività di verifica sono limitate a tal punto da far mancare elementi indispensabili per un giudizio sulla asserzione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto;

- se l'Azienda rifiuta o pone ostacolo alle verifiche ispettive o nega l'accesso alle informazioni necessarie allo svolgimento delle verifiche e della convalida;
- se l'Azienda omette di fare fronte ai suoi obblighi finanziari nei confronti dell'IGQ;
- se la Società cui l'Azienda appartiene, è nel frattempo dichiarata fallita;
- se l'Azienda nega all'IGQ il consenso al trattamento o chiede la cancellazione dei dati personali.

L'attestato si conclude con un "giudizio negativo" nei seguenti casi:

- se evidenzia la presenza di inesattezze rilevanti sui dati utilizzati per la determinazione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto;
- se giudica che gli effetti derivanti dalla non corretta applicazione dei criteri di redazione della asserzione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto sono tali da portare potenzialmente a inesattezze rilevanti.

9 RICORSI E RECLAMI

Ogni ricorso contro le decisioni in materia di verifica e convalida deve essere indirizzato al Direttore dell'IGQ che lo inoltra al Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a prenderlo in esame in conformità alla procedura dell'IGQ resa pubblica sul sito web www.igq.it.

Ogni reclamo relativo all'operato dell'ispettorato o dello staff tecnico dell'IGQ va inoltrato al Direttore dell'IGQ il quale è tenuto a prenderlo in considerazione in conformità alle procedure dell'IGQ stesso.

10 RESPONSABILITÀ CIVILE

L'IGQ non assume alcuna responsabilità civile per l'eventuale inosservanza da parte dell'Azienda delle condizioni collegate all'asserzione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto e relativo marchio, definite contrattualmente con i propri clienti e/o per l'insorgere di danni secondo le disposizioni legislative vigenti.

La responsabilità di soddisfare l'asserzione della quantità di materiale riciclato contenuto nel prodotto e relativo marchio e di fornire le relative garanzie con prescrizioni di fornitura è esclusivamente dell'Azienda certificata.

11 ARBITRATO

Qualsiasi controversia tra l'IGQ e l'Azienda, nascente dall'applicazione del presente Regolamento, con la sola eccezione delle controversie relative ai pagamenti dovuti ad IGQ, che rimangono pertanto devolute alla cognizione della Autorità Giudiziaria Ordinaria, e saranno deferite ad un Collegio arbitrale composto da tre arbitri nominati dal Presidente del Tribunale di Milano.

Il Collegio arbitrale emetterà le proprie determinazioni senza formalità di procedura ma nel rispetto del principio del contraddittorio.

Il Collegio si riunirà a Milano e l'arbitrato sarà irrituale e secondo diritto/equità.

12 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 GDPR

IGQ nella sua qualità di Titolare autonomo del trattamento dei dati personali delle persone fisiche afferenti all'azienda cliente, garantisce il rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR.)

La politica della privacy di IGQ e l'informativa da fornire agli interessati sono presenti sito IGQ alla pagina www.igq.it/privacy.

L'organizzazione si impegna a fornire, in nome e per conto di IGQ, a tutti i suoi dipendenti e collaboratori presenti agli audit la succitata informativa sulla privacy.